

APPRENDIMENTO COOPERATIVO



Organizzazione
Preparazione
Professionale
Insegnanti



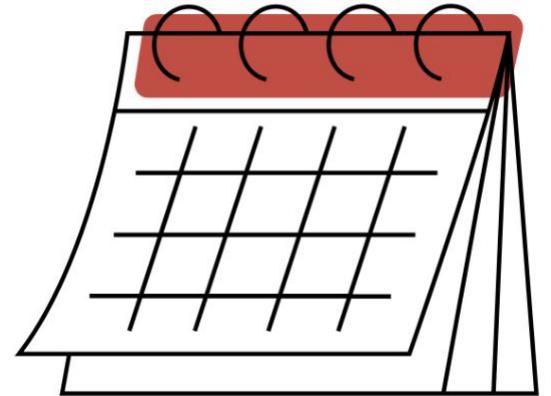
**I webinar di ACF & OPPI
a cura di Gaia Abbondo e Claudia Grassi**

STRUTTURA GENERALE DEL WEBINAR DI OGGI

1. Costruzione di un **lessico comune** sull'apprendimento cooperativo
2. Definizione e caratteristiche dell'apprendimento cooperativo
3. Il compito dell'insegnante
4. L'importanza dei ruoli in un gruppo
5. Analisi delle **fasi organizzative** della corsa

I PROSSIMI WEBINAR

1. 18 gennaio, **Il compito autentico**, con C. Menzinger
2. 21 febbraio, **Autovalutazione e metacognizione**, con M. Ferrari
3. 21 marzo, **Costruire rubriche**, con V. Ettori



SE DICO

“APPRENDIMENTO COOPERATIVO”,

A TE COSA VIENE IN MENTE?

APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING): COS'È?

“Un metodo didattico che utilizza piccoli **gruppi** in cui gli studenti lavorano **insieme** per migliorare **reciprocamente** il loro apprendimento”

(Johnson, Johnson e Holubec, 2015)

“Un metodo di insegnamento-apprendimento la cui variabile significativa è la **cooperazione** tra gli studenti”

(Comoglio e Cardoso, 1996)

QUALI SONO, SECONDO VOI,
I VANTAGGI DEL LAVORO DI
GRUPPO?

COME FARE? ALLA BASE C'È LA CREAZIONE DI UN BUON CLIMA

Un buon clima relazionale, non giudicante, è prerequisito di un lavoro di gruppo che funziona

- Aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza che agire costruttivamente con gli altri e in modo responsabile è un vantaggio per sé e per gli altri
- Insegnare abilità sociali (ascoltare gli altri, chiedere o dire opinioni, dare il proprio contributo al gruppo)
- Noi docenti per primi stiamo attenti a non essere giudicanti!



I VANTAGGI DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

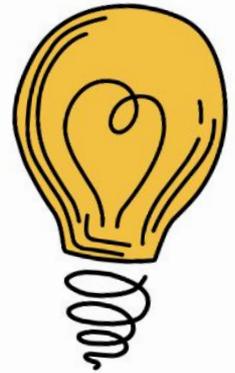


- **Interdipendenza positiva:** non si può agire da soli, tutti sono necessari
- **Responsabilità individuale:** ognuno svolga il proprio compito al meglio
- **Interazione promozionale faccia a faccia:** disponibilità ad aiutare e farsi aiutare
- **Competenze sociali:** comunicare, gestire conflitti, argomentare, co-costruzione delle conoscenze
- **Revisione di gruppo:** riflessione e valutazione critica sul processo e sul prodotto

MA QUINDI, SE GLI STUDENTI
IMPARANO FRA DI LORO,
COSA FA L'INSEGNANTE?

PRIMA DEL LAVORO DI GRUPPO

- Osservare: individuare i bisogni della classe
- Progettare:
 - quali competenze far esercitare?
 - attraverso quale compito complesso?
 - modalità di lavoro
 - fasi dell'attività, materiali e consegne
 - stabilire i criteri di valutazione e redigere griglie/rubriche



DURANTE IL LAVORO DI GRUPPO

- Contratto formativo d'aula, motivazione e creazione di aspettative
- Presentazione del lavoro: obiettivi, compito, procedure, gruppi, ruoli...
- **Spiegazione criteri di valutazione e autovalutazione**
- Osservazione e valutazione (rubriche)
- Supporto e consulenza



DOPO IL LAVORO DI GRUPPO



A CASA:

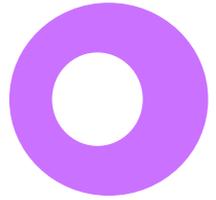
- punti di forza e criticità
- riprogettazione
- preparazione del feedback



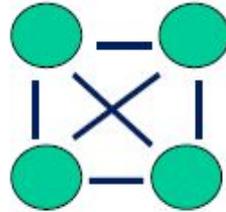
IN CLASSE:

- autovalutazione
- discussione sull'esperienza di processo e sul prodotto
- feedback dei risultati
- accogliere eventuali proposte di miglioramento

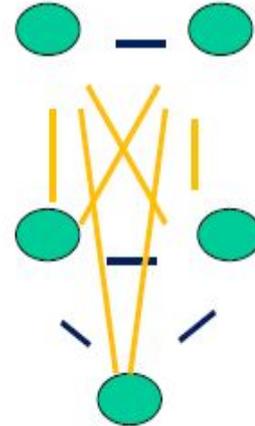
FOCUS SU MODALITÀ DI LAVORO: IL GRUPPO E I RUOLI



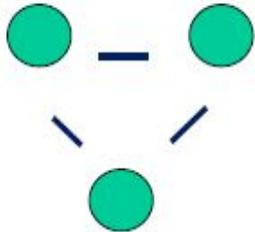
Nella coppia la comunicazione è univoca



Il gruppo di 4 garantisce una circolazione ottimale della comunicazione ed è più facile da gestire



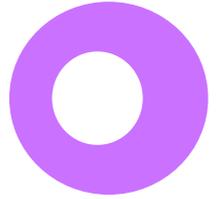
Il gruppo di 5 è più complesso da gestire
E si rischia di spaccare il gruppo



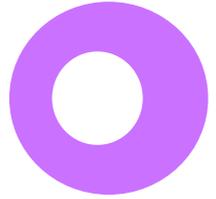
nel gruppo di 3 si rischia l'isolamento di un membro

Ruoli	Interventi
<i>controllore</i>	Cura i turni di parola
	Cura i tempi
	Controlla i toni di voce
<i>verbalizzatore</i>	Ricapitola il lavoro
	Prende nota delle decisioni del gruppo
	Elenca le difficoltà
<i>facilitatore</i>	Favorisce la partecipazione
	Attribuisce i compiti
	Aiuta i compagni
<i>guida</i>	Ricorda le istruzioni
	Fornisce suggerimenti
	Fornisce sostegno

FOCUS SU
MODALITÀ
DI LAVORO:
IL GRUPPO
E I RUOLI

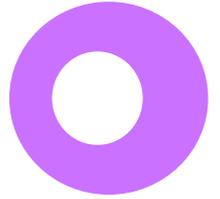


FOCUS SU MODALITÀ DI LAVORO: IL GRUPPO E I RUOLI



Ruolo	Scuola primaria/secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
Controllore dei turni di parola	<ul style="list-style-type: none">- “Adesso tocca a te”- “Stai parlando troppo”- “Lui non ha ancora parlato”	<ul style="list-style-type: none">- “Ti chiedo di cedere la parola a..”- “Non si è ancora espresso...”- “Facciamo un veloce giro di opinioni...”

FOCUS SU MODALITÀ DI LAVORO: IL GRUPPO E I RUOLI



Obiettivo: leadership condivisa

Ruoli

- realmente utili
- inizialmente attribuiti dal docente
- visibili e formalizzati (targhette individuali)
- declinati nelle loro azioni da svolgere (cartellone)
- condivisi e compresi dagli alunni
- osservati e discussi nel loro svolgimento

IL COMPITO

- Pratico, concreto, complesso, significativo, accattivante, creativo
- Richiede molte attività e abilità
- Non eseguibile individualmente
- Agevola il conflitto cognitivo: si può non essere d'accordo!
- È ideato per permettere il confronto, lo scambio di idee e soluzioni per realizzarlo



ESEMPI DI COMPITO:

- 1) Create un cartellone su uno Stato del mondo a vostra scelta, comprendente una descrizione dei principali elementi del territorio e della divisione amministrativa
- 2) Organizzate il viaggio dei vostri sogni, con un limite di budget di 2.000 €

Quale dei due rispetta le caratteristiche che abbiamo indicato?



COME VALUTARE?

SI DÀ UNA VALUTAZIONE

DI GRUPPO O INDIVIDUALE

O TUTTE E DUE?

LA VALUTAZIONE: INDIVIDUALE E DI GRUPPO

“Anche se il compito è svolto in gruppo, sia le responsabilità di ciò che viene realizzato che le capacità individuali non devono essere eliminate”

(Comoglio e Cardoso, 1996)

Due forme che si integrano:

- valutazione individuale
- valutazione di gruppo



NON DIMENTICHIAMO L'AUTOVALUTAZIONE!

Perché è importante documentare il processo.

Come?

- Questionari
- Diario di bordo

oggi abbiamo...

come abbiamo lavorato in gruppo...

le nostre difficoltà...

le nostre idee brillanti...



QUALI PROBLEMI
NEL LAVORO DI GRUPPO?

POSSIBILI RISCHI

- “Io faccio il titolo, tu cerchi le foto, lei scrive i testi”: non è più un lavoro **di** gruppo!
- Parlare, parlare... tanto fumo e niente arrosto

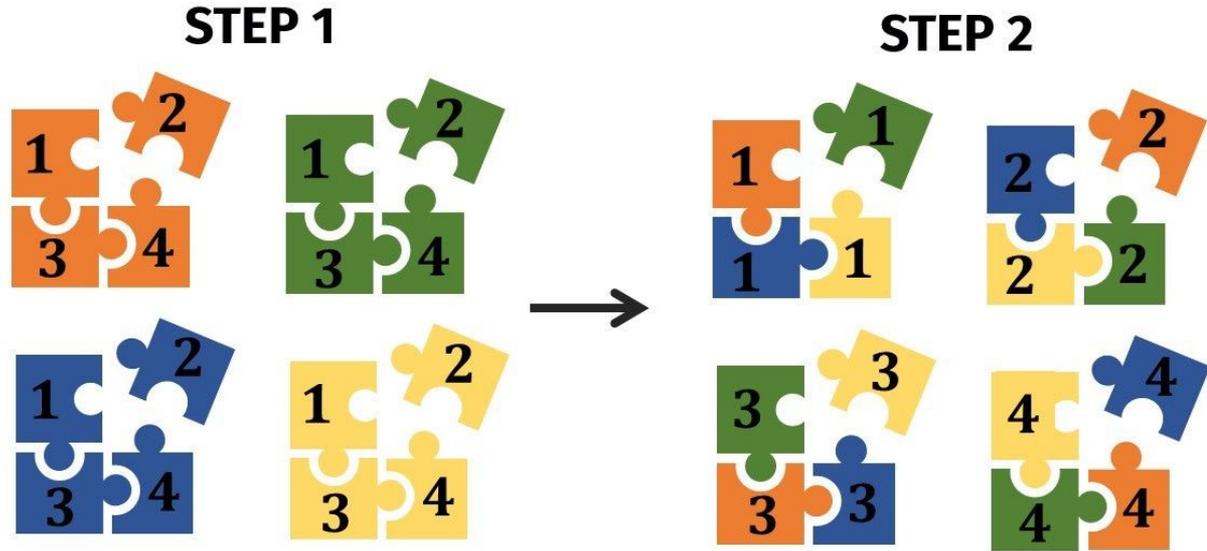
Quindi è fondamentale l'**azione di supporto del docente**: osservare con discrezione, fare domande per stimolare la consapevolezza, indicare strumenti, riformulare il problema, valutare... senza mai fornire soluzioni.

PER APPROFONDIRE: I PRINCIPALI MODELLI



- *Learning Together* (Johnson, Johnson e Holubec)
- *Student Team Learning* (Slavin)
- *Jigsaw* (Aronson)
- *Structural Approach* (Kagan)
- *Group Investigation* (Lazarowitz e Sharan)
- *Complex Instruction* (Cohen)
- *Collaborative approach* (Reid, Forrestal e Cook)

JIGSAW

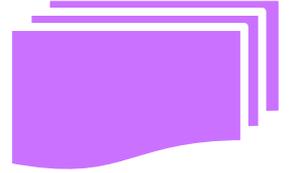


Small groups work on a common task

Group members move to new groups to share what they learned

Facilita lo sviluppo di modalità di *peer tutoring*

GROUP INVESTIGATION



- Classe intera: proposta del **problema di ricerca**
- Gruppi: pianificano la ricerca (**schema di lavoro**)
- Gruppi: conducono la **ricerca** (raccolta, organizzazione, analisi delle informazioni da varie fonti) e sintetizzano
- Gruppi: pianificano la modalità delle presentazioni; i rappresentanti dei gruppi si coordinano tra loro
- Classe intera: **i gruppi presentano i risultati** e si scambiano impressioni sulle proprie ricerche e sulla propria esperienza affettiva
- L'insegnante e gli studenti collaborano per valutare l'apprendimento individuale, di gruppo e della classe (questionario)

PER RIASSUMERE...



- Interdipendenza positiva
- Responsabilità condivisa della leadership
- Interazione faccia a faccia (aiuto reciproco)
- Promozione di un clima relazionale positivo
- Abilità sociali e ruoli
- Eterogeneità dei gruppi
- Valutazione di gruppo e individuale
- Acquisizione di competenze linguistico-comunicative
- Insegnante (organizzatore, facilitatore, conduttore nella riflessione, valutatore)

RIFLESSIONE FINALE

CHE COSA VI PORTATE A CASA OGGI?

- Che cosa vi è piaciuto?
- Che cosa vi ha creato più dubbi?
- Che cosa vi ricorderete meglio? Perché?



GRAZIE!